

Lo dice una ricerca francese. E alcune sostanze antiparassitarie possono essere dannose
Mangiare bio non allunga la vita
Scarsi i vantaggi sui versanti della sanità e della nutrizione

DI MASSIMO GALLI

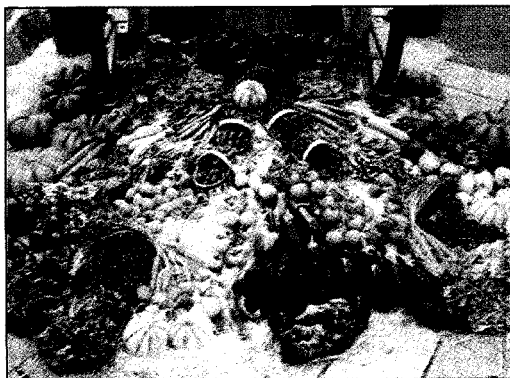
Mangiare biologico sarà anche di moda, ma non rende l'uomo più sano. A questa conclusione è giunto uno studio condotto da due ricercatori francesi dell'Istituto nazionale della ricerca agraria, specializzati in nutrizione umana e sicurezza alimentare. Dopo aver esaminato oltre un centinaio di articoli scientifici pubblicati negli ultimi anni, che portavano a ritenere che non vi fossero differenze significative tra il cibo bio e quello tradizionale, **Léon Guéguen** e **Gérard Pascal** hanno osservato che le leggere diversità non conferiscono agli alimenti biologici un vantaggio nutritivo o sanitario significativo all'interno di un regime alimentare globale.

L'anno scorso un lavoro simile, condotto da ricercatori britannici per conto dell'Agenzia per il cibo, era stato fortemente criticato dalle associazioni e dalla filiera bio, che avevano rimproverato agli autori di essersi focalizzati unicamente sugli aspetti nutrizionali, dimenticando gli eventuali rischi legati ai pesticidi, e di non avere preso in considerazione gli studi alternativi. Ora, però, i francesi sottolineano che, per chiudere il dibattito, è stato deciso di includere l'aspetto della tossicità, che pende a favore del bio, e di integrare alcuni studi affidabili di quella che viene definita letteratura grigia. La conclusione, tuttavia, non cambia nella sostanza: escludendo il ricorso a prodotti chimici di sintesi, logicamente si ritrovano meno pesticidi nei pro-

dotti biologici, ma se ne trovano in ogni caso. Colpa dei trattamenti fitosanitari effettuati nei vicini campi convenzionali.

Va anche detto, rilevano i due ricercatori, che nel 2007, in Francia, un'inchiesta della Repressione delle frodi aveva mostrato che il 92% dei frutti e legumi analizzati rispettava le regole: i limiti massimi di residui erano superati nell'8% dei casi. Inoltre alcuni prodotti usati dagli agricoltori bio per combattere i parassiti, come il rame, lo zolfo e l'olio di neem non sono stati finora oggetto di indagini: la gente li ritiene innocui in quanto naturali, mentre possono essere tossici come certe molecole di sintesi. Rimane sempre valida l'alternativa del piccolo orto nel giardino di casa.

© Riproduzione riservata



Prodotti agricoli e vino: si infiamma il dibattito sul biologico

